



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 CAPITALE UMANO, OCM, PROGRAMMI OPERATIVI
DELLE OP**

Assunto il 15/11/2019

Numero Registro Dipartimento: 1140

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14286 del 20/11/2019

**OGGETTO: PSR CALABRIA 2014_2020 _REG.(UE) N. 1305/2013_ DOMANDE DI ADESIONE
ALLA MISURA 03_ INTERVENTO 3.2.1_ AIUTI AD ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E
PROMOZIONE IMPLEMENTATE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI.
SOTTO-INTERVENTO B _AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RELATIVE AL
COMPARTO VITIVINICOLO. .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- 1) la Commissione Europea con decisione c (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- 2) la Commissione Europea con Decisione C (2018) 6608 final del 4 Ottobre 2018 - cci: 2014IT06RDRP018 - ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- 3) con D.G.R. n. 475 del 29 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- 4) con Deliberazione n. 369 del 19/12/2018, il Consiglio Regionale che ha preso atto della versione 5 del PSR Calabria approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 4 ottobre 2018.

Considerato che:

a) il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure a investimento ed in particolare:

b) La Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari il cui Intervento 3.2.1. – *Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati* interni stabilisce le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte a migliorare la conoscenza ed il posizionamento sui mercati delle produzioni certificate che rientrano tra quelle espressamente indicate all'art. 16 del Regolamento 1305/2013.

Ritenuto dover attivare l'intervento 3.2.1. attraverso il *sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo* i cui destinatari sono Consorzi di Tutela/associazioni di produttori dei marchi DOP, IGP e Bio che prescindere dalla loro forma giuridica, mettono assieme gli operatori che partecipano ad un sistema di qualità per i prodotti agricoli ed alimentari, per un prodotto specifico certificato da uno dei regimi di cui all'art.16(1) del Reg. (UE) 1305/2013;

Ritenuto, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 03 – intervento 3.2.1. - *Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo* del PSR Calabria 2014/2020 nonché delle disposizioni attuative e relativi documenti a corredo che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso rinviando a quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013;

Considerato che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.500.000,00 e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

Preso atto che dal presente provvedimento non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale atteso che l'erogazione delle risorse finanziarie previste avverrà attraverso l'Organismo Pagatore regionale ARCEA;

Ritenuto di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:

- che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 15/01/2020;
- che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;

Visti:

- 1) il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di

- Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 834/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- 2) la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
 - 3) il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 “Disposizioni modificative ed integrative del Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
 - 4) il D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 72 del 26 marzo 2019;
 - 5) il Protocollo di Intesa tra il Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” della Regione Calabria e l’A.R.S.A.C. “Agenzia per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese” - rep. n. 1341 dell’8 agosto 2017;
 - 6) le Istruzioni Operative dell’Organismo Pagatore;
 - 7) le Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
 - 8) il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)” (GU n.71 del 26-3-2018);
 - 9) D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrazioni in agricoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”;
 - 10) la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e s.m.i. recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
 - 11) la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93” e ss. mm. ed ii. ed il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
 - 12) la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 relativa alla Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
 - 13) la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019:Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio.
 - 14) la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
 - 15) la D.G.R. n. 227 del 6 giugno 2019 con la quale è stato individuato il Dott. Giacomo Giovinazzo, quale Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
 - 16) il D.D.G n.6557 del 31.05.2019 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Marisa Giannone l’incarico di Dirigente del Settore 7 “Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP”;
 - 17) il D.D.G. n. 7478 del 25.06.2019, con il quale è stato approvato l’organigramma di attuazione dei centri di responsabilità del settore 7 e conferito al funzionario dott. Gaetano Risoli , l’incarico di responsabile del “Centro di Responsabilità” della Misura 3 del PSR Calabria 2014-2020;

Acquisito il parere di coerenza programmatica rilasciato dall’Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020, il quale fa parte integrante del presente atto con prot. n. 389553 del 11/11/2019;

Su proposta del funzionario dott. Gaetano Risoli, Centro di Responsabilità della misura 3 del PSR Calabria 2014-2020, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità e legittimità degli atti

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- **approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 03 – intervento 3.2.1. - Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo - del PSR Calabria 2014-2020 nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **stabilire** di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle “Disposizioni procedurali” per il trattamento delle domande di sostegno” che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **aprire i termini**, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:
 - che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 15/01/2020;
 - che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;
- **dare atto** che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentocinquanta mila/00) non grava sul bilancio regionale, atteso che la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

MISURA	INTERVENTO	DOTAZIONE
Misura 3	3.2.1. – linea B – Vitivinicolo	1.500.000,00

- **dare atto** che dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale atteso che le risorse previste sono poste a valere sulla *Misura 3 del PSR Calabria*, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;
- **stabilire** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i soli motivi di legittimità entro 120 giorni dall'effettiva conoscenza dell'atto;
- **notificare** il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Calabria ed all'Organismo Pagatore Regionale ARCEA;
- **dare atto** che si procederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul BURC Telematico nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, link “Amministrazione Trasparente”.
- **disporre**, altresì, la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito tematico del PSR www.calabriapsr.it.
-

Sottoscritto dal Centro di Responsabilità

Dott. Gaetano Risoli

(con firma digitale)

Sottoscritto dal Dirigente

Dr.ssa Marisa Giannone

(con firma digitale)



UNIONE EUROPEA
«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	
Intervento 3.2.1.	<i>Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni</i>
<u>Sotto-intervento B</u>	<u>Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo</u>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



VISTI

- ★ Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013 ; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Reg. (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.; il Regolamento U.E. n. 1151/2012; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- ★ Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- ★ Regolamento (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.;
- ★ Regolamento U.E. n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- ★ Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014 , che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» ;
- ★ Regolamento (CE) 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio ;
- ★ Regolamento (UE) 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio.
- ★ Art. 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, "istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).
- ★ Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011, "regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica".
- ★ le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- ★ le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e loro s.m.i.;
- ★ il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);

VISTI, altresì,

- ★ La Decisione C (2015) 8314 *final*, del 20 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP018 - che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;

- ★ la Decisione C (2018) 6608 final del 4 Ottobre 2018 - cci: 2014IT06RDRP018 – con cui la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- ★ la Delibera n. 475 del 29 ottobre 2018, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- ★ la Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. n. 369 del 19/12/2018, con cui il Consiglio Regionale che ha preso atto della versione 5 del PSR Calabria approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 4 ottobre 2018.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte a migliorare la conoscenza ed il posizionamento sui mercati delle produzioni vitivinicole certificate che rientrano tra quelle espressamente indicate all'art. 16 del Regolamento 1305/2013.

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Intervento 3.2.1. – Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni

- **Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo**

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle "Disposizioni attuative" e alle "Disposizioni Procedurali" allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



MISURA	INTERVENTO	DOTAZIONE
Misura 3	3.2.1 – sotto intervento B - Vitivinicolo	€ 1.500.000,00

5) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- a) le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro 15/01/2020;
- b) per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN.;

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo.

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16, Reg. UE 1305/2013)	
Intervento 3.2.1.	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni
Focus Area	3 A
Finalità	L'intervento sostiene gruppi di produttori coinvolti nella produzione del medesimo prodotto riconosciuto da regimi di qualità elencati all'articolo 16 (1) (a) del Reg. (UE) 1305/2013, per la realizzazione di azioni di informazione e promozione sui mercati interni.
Destinatari	Consorzi di Tutela/Associazioni di produttori
Dotazione Finanziaria	€ 1.500.000,00
Il Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore del Settore 7	Dott.ssa Marisa Giannone
Contatti	Tel. 0961-853120 PEC: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3.2.1. "AIUTI AD ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE IMPLEMENTATE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI".....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
4. BENEFICIARI.....	4
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROPONENTI.....	4
6. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	6
7. AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE.....	7
8. COSTI AMMISSIBILI.....	9
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	10
10. ENTITÀ E PERCENTUALI DI AIUTO.....	12
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	14
12.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	14
12.2 Documentazione da presentare in fase di concessione del contributo.....	15
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	15
14. RINVIO.....	15

1. BASE GIURIDICA

Art.16, Reg. UE 1305/2013.

2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3.2.1. "AIUTI AD ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE IMPLEMENTATE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI"

La misura 3.2, attraverso l'intervento 3.2.1 "Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate dai gruppi di produttori sui mercati interni", mira a sostenere gruppi di produttori coinvolti nella produzione del medesimo prodotto riconosciuto da regimi di qualità elencati all'articolo 16 (1) (a) del Reg. (UE) 1305/2013, per la realizzazione di azioni di informazione e promozione sui mercati interni al fine di promuovere, anche con azioni dirette verso i consumatori, l'acquisto ed il consumo di prodotti agricoli ed alimentari tutelati dai regimi di qualità dell'Unione ovvero da regimi di qualità riconosciuti dagli Stati membri.

Nell'ambito della strategia di azione prefigurata, l'intervento, contribuisce:

- * agli obiettivi della focus area 3A in quanto sostiene la diffusione dell'adozione di regimi di qualità tra le imprese agricole e la comunicazione ai mercati ed ai consumatori degli elementi qualitativi che caratterizzano i prodotti;
- * alla creazione di valore aggiunto dei prodotti agricoli ed agroalimentari, in quanto favorisce un migliore posizionamento delle produzioni sui mercati interni e promuove la conoscenza della qualità e sostenibilità delle produzioni certificate in particolare di quelle biologiche regionali;
- * agli obiettivi trasversali clima e ambiente, in quanto, esercitando la diffusione di regimi di qualità certificata e la diffusione di sistemi di certificazione di prodotto, si ottiene una riduzione di emissioni climalteranti ed un assorbimento di CO2 migliorando la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.

Con il presente bando la Regione Calabria intende finanziare le attività di informazione e promozione svolte sui mercati interni (territorio dell'UE), incluse le iniziative di promozione dei prodotti sul territorio di produzione.

La strategia regionale punta a valorizzare la fase di aggregazione del prodotto e la fase di commercializzazione, affrontando il problema dell'apertura verso nuovi mercati e del consolidamento di quelli esistenti, con particolare attenzione alle potenzialità espresse dalle produzioni certificate a marchio europeo di qualità (DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT) e dai prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CE n. 834/07.

Il comparto oggetto del presente bando è quello vitivinicolo. In particolare, i regimi di qualità ammissibili sono i seguenti:

- vini DOP (e DOC): Cirò, Melissa, S. Anna di Isola Capo Rizzuto, Savuto, Lamezia, Scavigna, Greco di Bianco, Bivongi, Terre di Cosenza;
- vini IGP (e IGT): Arghillà, Costa Viola, Calabria, Lipuda, Locride, Palizzi, Pellaro, Scilla, Val di Neto, Valdamato;

3

3

I progetti di informazione e promozione devono prevedere uno sviluppo triennale in modo da migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per le attività che si svolgono nel mercato dei Paesi UE.

I vini con marchio di qualità ammessi a partecipare devono essere ottenuti nel territorio della Regione Calabria.

Per prodotto agricolo ed agroalimentare ottenuto in Calabria si intende quel prodotto le cui materie prime siano di provenienza regionale ed il cui processo di trasformazione e/o di produzione sia svolto nella Regione Calabria.

4. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda di sostegno in qualità di soggetti proponenti:

- 1) I Consorzi di Tutela e valorizzazione dei vini riconosciuti ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99;
- 2) Per le DOP e le IGP non tutelate da Consorzio, la progettualità potrà essere presentata anche da associazioni di produttori del comparto vitivinicolo, che riuniscano operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n.1305/2013, costituite o costituende in una delle forme giuridiche previste dalla legge. La partecipazione all'associazione deve essere garantita a tutti i produttori in possesso dei requisiti che faranno richiesta di adesione.

Nelle aree in cui insiste un Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini, riconosciuti ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99 per le rispettive DO, la partecipazione del Consorzio stesso è obbligatoria.

Le aggregazioni proponenti (Consorzio oppure Associazione) potranno essere già costituite fin dalla data di presentazione della domanda di sostegno ovvero potranno formalizzare la costituzione prima dell'atto di concessione del contributo.

Le aggregazioni che si sono costituite o intendono costituirsi saranno rappresentate da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che, in caso di positiva selezione, rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento, l'unico titolare delle spese e l'unico referente presso la Regione.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROPONENTI

Le attività di informazione e promozione sostenute dall'intervento possono riguardare soltanto i prodotti rientranti nell'ambito dei regimi di qualità di cui alla lett. a) dell'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013 e consultabili al link <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>.

Il loro stato dovrà essere "registered".

Più in particolare, i prodotti di qualità ammessi al presente bando sono i seguenti:

- vini DOP (e DOC): Cirò, Melissa, S. Anna di Isola Capo Rizzuto, Savuto, Lamezia, Scavigna, Greco di Bianco, Bivongi, Terre di Cosenza;

- vini IGP (e IGT): Arghillà, Costa Viola, Calabria, Lipuda, Locride, Palizzi, Pellaro, Scilla, Val di Neto, Valdamato;

L'associazione proponente deve presentare un piano integrato di informazione e promozione. Il piano dovrà avere durata triennale ed essere articolato in progetti annuali.

Il piano di informazione e promozione dovrà presentare i seguenti contenuti minimi:

- * Elenco delle imprese che compongono l'associazione/Consorzio.
- * Indicazione dei prodotti oggetto del piano di informazione e promozione e dei regimi di qualità interessati; indicazione delle dimensioni di ciascuna impresa in termini di quantità di prodotto certificato e, per i prodotti biologici, valore della produzione certificata alla data di presentazione della domanda.
- * Analisi dei mercati di riferimento; attuale posizionamento sugli stessi del proponente e delle imprese che la compongono; difficoltà riscontrate e potenzialità.
- * Obiettivi del piano di informazione e promozione.
- * Scelta dei messaggi in relazione ai diversi segmenti di mercato (target); scelta degli strumenti attraverso i quali saranno veicolati i messaggi.
- * Piano delle attività: descrizione dettagliata dei progetti annuali di informazione e promozione da realizzare; cronoprogramma di sintesi.
- * Piano dei costi: analisi dettagliata dei costi da sostenere per ciascun progetto annuale e ciascuna azione programmata, con riferimento ai "costi ammissibili" (punto 8 di queste disposizioni attuative).
- * Descrizione dei risultati attesi; definizione di un set di indicatori intermedi e finali per monitorare l'avanzamento del piano di informazione e promozione verso gli obiettivi stabiliti.

In caso di contributi in natura si rinvia ai requisiti di ammissibilità; ai requisiti di rendicontazione ed alle modalità di rendicontazione di cui alle linee Guida sull'ammissibilità della spesa relative allo sviluppo rurale 2014/2020" approvate da ultimo con DM Mipaaf n. 6093 del 6/6/2019 nonché alle Linee Guida approvate con DDG n. 4296 del 4 aprile 2019.

Conseguentemente, dovrà essere allegata al Piano, la relazione prevista dal citato Decreto la quale, relativamente a tale tipologia di contributi, dovrà dare evidenza del rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità previste dal PSR Calabria in conformità all'articolo art. 69, comma 1, del regolamento UE 1303/2013;

- a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione totale [agevolazione totale concessa \leq (totale spese ammissibili – contributi in natura)]. In pratica ciò significa che i contributi in natura possono essere ammessi, al massimo, per l'importo corrispondente alla quota di cofinanziamento privato del progetto.
- b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente; nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita,
- d) il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

La documentazione a corredo della domanda dovrà ricomprendere, dunque, secondo il format approvato con le linee Guida di cui al citato DDG 4296/2019, oltre alla testè citata relazione, anche l'autodichiarazione prevista sempre in tale Decreto.

I piani triennali dovranno prevedere un'adeguata azione di comunicazione integrata e azioni coerenti con le "azioni di informazione e promozione" di cui al punto 7 di queste disposizioni attuative. I piani potranno prevedere la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale- ad eccezione del Vinitaly in quanto oggetto di altro avviso pubblico.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate da proponenti che risultassero - o le cui imprese componenti dovessero risultare- "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del soggetto proponente o del capofila dell'aggregazione e di tutti i componenti dell'aggregazione coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – art. 13 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

6. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Il soggetto proponente, beneficiario di un contributo, si impegna a:

- * presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il successivo punto 12.2);
- * mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- * sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, salvo le eccezioni consentite;
- * non richiedere/ricevere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato;

In particolare, l'attuazione dell'operazione deve garantire la complementarietà ed escludere il doppio finanziamento con la nuova politica orizzontale di informazione e promozione dei prodotti agricoli (COM (2013) 812 fin), con eventuali attività di informazione e promozione già previste nei piani operativi delle OP, con le attività di promozione sul mercato interno attivate nell'ambito del programma di sostegno nazionale sui mercati interni nel settore del vino (art. 45(1)(a) del Reg. (UE) 1308/2013) e con le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. n. 3/2008 e dell'evento fieristico Vinitaly, in coerenza con quanto descritto al precedente paragrafo 5.

- * non utilizzare le azioni di informazione e promozione per spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei vini DOP – IGP: in questi casi l'origine del prodotto può essere indicata, a condizione che la menzione di origine sia secondaria al messaggio principale;
- * non utilizzare le azioni di informazione e promozione da realizzare per marchi commerciali;

- * rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- * accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte; a tale proposito, è necessario consentire, vista la tipologia di intervento, l'eventuale attività di verifica in itinere comunicando al Dipartimento, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività;
- * accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- * fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- * impegnarsi ad utilizzare in tutte le iniziative previste dal piano di informazione e promozione, in caso di adozione da parte della Regione, il "marchio regionale" in corso di progettazione;
- * garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

In particolare, tutto il materiale di informazione e di promozione elaborato nell'ambito delle attività sovvenzionate deve essere conforme al regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato III, e successive modifiche ed alle linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari", disponibile sul sito www.calabriapsr.it, alla sezione "comunicazione" – "obblighi di comunicazione per i beneficiari".

Per le attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità istituiti con il Reg (CE) n. 834/2007, con il Reg. (UE) 1151/2012 e con il Reg (UE) n. 1308/13 parte II, titolo II, capo 1, sez. 2, è obbligatorio inserire nel materiale informativo, promozionale e pubblicitario il logo comunitario previsto da tali sistemi.

A tutti i beneficiari è fatto, altresì, obbligo di rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente.

7. AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito del piano di informazione e promozione possono essere previste le seguenti azioni di informazione e promozione:

- * l'organizzazione di attività promozionali da svolgersi presso i punti vendita e della distribuzione organizzata (supermercati, ipermercati) e nel canale Ho.Re.Ca.;

- * l'organizzazione di incontri e workshop con operatori economici, giornalisti ed esperti di settore, da svolgersi anche presso le aziende.
- * l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e manifestazioni e la realizzazione di esposizioni temporanee di prodotti;
- * la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di qualità attraverso strumenti cartacei o multimediali;
- * la realizzazione di campagne pubblicitarie.

In particolare, le azioni sopra elencate devono essere orientate alla informazione e promozione relative ai prodotti di qualità sui mercati nazionali e/o dei Paesi dell'UE.

Per come indicato all'art. 4(2) del Regolamento di attuazione (UE) 807/2014, le azioni di informazione e promozione devono:

- * essere progettate per indurre i consumatori ad acquistare i prodotti che rientrano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari;
- * attirare l'attenzione sulle specifiche caratteristiche o vantaggi dei prodotti in questione, in particolare la qualità, i metodi di produzione specifici, gli standard elevati di benessere degli animali ed il rispetto per l'ambiente legati al sistema di qualità di cui trattasi.

Inoltre, le azioni di informazione e promozione non devono essere state già avviate alla data di presentazione della domanda né aver generato spese.

Il sostegno non è concedibile per attività di informazione e promozione che si riferiscano a specifici marchi commerciali a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Non sono ammissibili all'aiuto le azioni che prevedono di stimolare il consumatore all'acquisto utilizzando l'origine territoriale specifica del prodotto, salvo per azioni che si riferiscono a prodotti coperti di regimi di qualità quali:

- * quelli introdotti dal Titolo II del Regolamento (UE) 1151/2012, quali i prodotti DOP e IGP;
- * quelli introdotti alla parte II, titolo II, capo I, sezione 2 del Regolamento (UE) 1308/2013, quali le denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzione tradizionale nel settore vitivinicolo.

In questi casi l'origine del prodotto può essere indicata, a condizione che la menzione di origine sia secondaria al messaggio principale.

L'attuazione dell'operazione deve garantire la complementarità ed escludere il doppio finanziamento con la nuova politica orizzontale di informazione e promozione dei prodotti agricoli (COM (2013) 812 fin), con eventuali attività di informazione e promozione già previste nei piani operativi delle OP, con le attività di promozione sul mercato interno attivate nell'ambito del programma di sostegno nazionale sui mercati interni nel settore del vino (art. 45(1)(a) del Reg. (UE) 1308/2013), e con le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. n. 3/2018.

Gli investimenti proposti nell'ambito del piano di informazione e promozione relativo al presente bando non dovranno, inoltre, sovrapporsi agli investimenti relativi ad azioni di informazione e/o promozione connessi all'evento fieristico Vinitaly.

8. COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili i costi collegati alla preparazione ed attuazione delle azioni elencate al precedente punto 7, in particolare:

- a) elaborazione del piano triennale di informazione e promozione e creazione dell'immagine coordinata da utilizzare per tutte le azioni e per l'intero periodo di attuazione del piano;
- b) quote di iscrizione a fiere e manifestazioni;
- c) affitto e manutenzione dello spazio espositivo; affitto sale per l'organizzazione attività extra-fieristiche;
- d) acquisto di arredi e attrezzature per l'allestimento degli spazi espositivi da utilizzare per tutte le fiere e per l'intero periodo di attuazione del piano di informazione e promozione. In caso di acquisto, la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti. In alternativa, arredi ed attrezzature possono essere noleggiati;
- e) elaborazione testi, traduzione e stampa di prodotti cartacei e multimediali; produzione di immagini fotografiche e video; cartellonistica; gadget; elaborazione, pubblicazione e diffusione volantini promozionali per la GDO; realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web;
- f) acquisto spazi e servizi pubblicitari e pubbl-redazionali su internet, carta stampata, tv e radio e volantini promozionali della CDO;
- g) compensi ed eventuali rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio per interpreti, hostess, sommelier, ufficio stampa ed altri prestatori di servizi qualificati;
- h) costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
- i) spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del soggetto proponente per lo svolgimento delle attività e degli operatori di settore invitati presso l'azienda per specifiche attività di incoming;
- j) spese per il personale del soggetto gestore e dei partner di progetto per lo svolgimento delle attività esterne previste dal progetto;
- k) spese per la remunerazione del prodotto che è oggetto dell'attività promozionale, per un importo massimo pari al 20% del totale delle spese ammissibili ed afferenti alla specifica iniziativa, purché tali prodotti siano forniti dal proponente o da altri soggetti partecipanti al progetto al prezzo franco azienda ridotto del 30% dal listino ed al netto dell'iva;
- l) spese di gestione per il coordinamento e l'organizzazione delle attività entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammissibile.

Non saranno ritenute ammissibili le spese riferibili a:

- * costi interni di personale, ad eccezione di quelli eventualmente compresi tra le spese di gestione, entro i limiti previsti da questa voce;
- * spese relative alla "dotazione" obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- * catering e cene di gala;

- ★ IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013);
- ★ le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ai fini del rispetto del principio dell'effetto incentivante degli aiuti, tranne le spese generali per la preparazione del progetto sostenute entro i 6 mesi antecedenti il rilascio della domanda di sostegno.

I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del MiPAAF e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- ✎ imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- ✎ pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- ✎ congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto; necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- ✎ effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- ✎ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

In generale, tutti i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività (che non possono superare il 5% dell'importo totale della spesa ammissibile) devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

I soggetti privati che acquisiscono **beni e servizi** devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- 🏠 proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- 🏠 comparabili;
- 🏠 formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- 🏠 in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

In caso di utilizzo del personale interno per le attività di gestione e coordinamento, esclusivamente per la quota parte di ore lavoro dedicata al progetto, sempre che tale apporto sia preventivamente inserito nelle attività del progetto, si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (ordine di servizio, buste paga, ecc. ...) supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nell'attività in questione sul totale delle ore rese da parte del personale. Per il pagamento delle ritenute e dei contributi, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato i pagamenti (Mod. F24) relativi al personale impiegato nel progetto e nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato. Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi* per l'impiego. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per il personale non dipendente il costo da imputare al progetto è calcolato sulla base del contratto di collaborazione e nel rispetto dei limiti sopra indicati. Tale contratto deve contenere anche il riferimento alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata.

*Costo orario lordo = RAL + DIF + OS / 1720

RAL: retribuzione annuale lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);

DIF : retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);

OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga.

Per quanto riguarda le **spese di viaggio e trasferta** connesse con l'attuazione del progetto e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con DGR n. 342 del 28 luglio 2011, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

	Viaggio	Pasti	Pernottamenti
11 Personale dirigente	Biglietti aerei in classe economica; biglietti di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; rimborso chilometrico , per utilizzo di mezzo proprio, pari	30,55 € per singolo pasto (estero: 39,71 €) per missioni di durata non inferiore ad 8 ore. 61,10 € per due pasti al giorno (estero: 79,42 €) – o 61,10 € tra primo e secondo pasto – in caso di	200 € per singolo pernottamento 4/5 stelle (estero: 250 €)

	a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso).	missione di durata superiore o uguale a 13 ore	
Personale non dirigente		22,26 € per singolo pasto (estero: 28,94 €) per missioni di durata non inferiore ad 8 ore. 44,26 € per due pasti al giorno (estero: 57,88 €) — in caso di missione di durata superiore o uguale a complessive 13 ore	150 € per singolo pernottamento (estero: 200 €)

I compensi per interpreti, hostess, sommelier e altri prestatori di servizi qualificati devono essere compresi entro l'importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione (oltre agli eventuali rimborsi per la trasferta).

10. ENTITÀ E PERCENTUALI DI AIUTO

L'aliquota di sostegno è fissata al 70% delle spese ammissibili.

L'aiuto rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale e solo in base ai costi realmente sostenuti per le azioni di informazione e promozione.

Potranno essere presentati progetti singoli oppure collettivi.

I progetti devono avere una dimensione di spesa annua minima di € 500.000,00 e triennale massima di 1,5 meuro.

Nel caso di un unico progetto collettivo a valenza regionale, in ossequio al principio di trasparenza, questo dovrà obbligatoriamente ricomprendere tutti i Consorzi di Tutela regionali del comparto vitivinicolo, anche in ATI con associazioni di produttori presenti in territori di produzione di vini di qualità riconosciuta ove non agiscano Consorzi di Tutela.

Per il maggior grado di compartecipazione in azioni comuni di settore, al progetto collettivo a valenza regionale sarà concessa priorità nell'assegnazione delle risorse finanziarie del bando.

L'IVA è da ritenersi inclusa nel valore totale del progetto qualora il proponente dimostri di non poterla recuperare ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013);

11. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno è concesso, nei limiti della dotazione finanziaria del bando, soltanto alle domande di sostegno che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Riferirsi ad un prodotto alimentare, cioè un prodotto derivante dalla	5	Proposta che riguarda prodotti alimentari derivanti dalla	5

trasformazione del prodotto agricolo, questo per agire con maggiore efficacia sulla composizione delle filiere alimentari di qualità		trasformazione del prodotto agricolo	
Riferirsi ad un prodotto appartenente al regime di qualità istituito a norma del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, produzioni biologiche, per agire con maggiore efficacia sul recupero della posizione di mercato e di incremento di valore aggiunto conseguibile dallo specifico comparto, assegnando maggiore priorità alle produzioni biologiche con un chiaro e riconoscibile legame con un dato territorio	10	Produzioni appartenenti a regimi biologici	10
Riferirsi a specifiche produzioni regionali maggiormente rappresentative in termini di produzione e/o di valore aggiunto	10	Zootecnia, olivicoltura, ortofrutta, vitivinicolo, agrumicoltura ¹	10
Rappresentatività del soggetto proponente in termini di valore aggiunto rappresentato e/o di quota sulle imprese regionali certificate per il medesimo regime di qualità	max 15	Proposta presentata da un Consorzio di Tutela che aggrega più del 10% del totale regionale della produzione certificata	15
		Associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale regionale della produzione certificata (unionali, nazionali) ² , in caso di prodotto certificato biologico più del 1% della produzione regionale	13
Adesione contemporanea all'intervento 3.1.1	2	Il 100% dei beneficiari che si certificano per la prima volta	2
Appartenere a progetti integrati di filiera	13	Progetto che comprende il 100% di aziende che partecipano ad un PIF o filiere corte	13
Riferirsi ad un prodotto appartenente ad altri regimi di qualità	5	Produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti unionali DOP o IGP	5
		Produzioni appartenenti a regimi di qualità nazionali ³	3

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

12.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Ciascuna domanda di sostegno dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

-
- 1 Barrati i riferimenti non pertinenti al presente bando
 - 2 Barrati i riferimenti non pertinenti al presente bando
 - 3 Barrati i riferimenti non pertinenti al presente bando

1. **Piano di informazione e promozione**, articolato in progetti annuali ed elaborato tenendo in considerazione le prescrizioni ed i contenuti minimi elencati al punto 5 "Condizioni di ammissibilità".
2. **Dichiarazione sostitutiva**, corredata da copia del relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**ALLEGATO 1**), nella quale dovranno essere rese, tra l'altro le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità ed agli impegni.
3. **Preventivi di spesa** per la valutazione della congruità dei costi. Per ciascuna fornitura, il proponente dovrà presentare 3 preventivi dettagliati, comparabili, acquisiti presso fornitori indipendenti, regolarmente datati e firmati, con annesse le relative richieste da parte del soggetto richiedente (proponente o componente dell'associazione che dovrà sostenere la spesa). Nei casi in cui è possibile presentare una sola offerta, **relazione giustificativa** che attesti l'impossibilità di rivolgersi ad altri fornitori e contenga un'analisi dettagliata dei costi. Ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, la relazione sarà sottoposta alla valutazione di una commissione di esperti.
4. Laddove pertinenti, **Relazione sui contributi in natura, unitamente alla Dichiarazione sostitutiva**, redatti secondo i format approvati con il DDG n. 4296/2019;
5. **Altra documentazione** ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione;
6. **Elenco riepilogativo dei documenti** a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo della domanda di sostegno, racchiuso in un'unica cartella compressa in formato zip, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato a sistema nella voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA"

La ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare in fase di concessione del contributo

Se la domanda di sostegno è istruita positivamente e collocata in graduatoria in posizione finanziabile, al beneficiario sarà richiesto di presentare la seguente documentazione:

- * **Atto di costituzione e statuto** dell'associazione proponente con **elenco soci**.
- * **Atto** dal quale risulta che il rappresentante legale/capofila dell'aggregazione è autorizzato a sottoscrivere gli impegni ed a riscuotere gli aiuti.

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo

quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

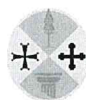


UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE CALABRIA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
INTERVENTO 3.2.1. – B - VITIVINICOLO

SOMMARIO

1. DOMANDA DI SOSTEGNO.....	3
1.1. Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno.....	3
2. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	4
2.1. Istruttoria.....	4
2.2. Ricevibilità e Ammissibilità.....	4
3. VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	5
4. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO.....	5
5. DOMANDA DI PAGAMENTO.....	7
5.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento.....	7
5.2. Stato di avanzamento (sal).....	9
5.3. Saldo.....	10
6. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	11
7. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	13
8. TEMPI DI ESECUZIONE.....	13
9. VARIANTI.....	14
10. PROROGHE.....	15
11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	15
12. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	16
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	16
13.1. Logo e slogan.....	17
14. INFORMATIVA ANTIMAFIA.....	18
15. MONITORAGGIO.....	18
16. DISPOSIZIONI FINALI.....	18

DOMANDA DI SOSTEGNO

Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno

È possibile presentare domande di sostegno a valere sulle singole Misure/Interventi secondo le modalità esposte nel presente documento.

Le domande, volte ad ottenere la concessione del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione da parte dell'utente abilitato che dovrà sottoscriverla con firma autografa oppure elettronica secondo le stesse modalità previste per la domanda di sostegno.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e, unitamente anche all'elenco riepilogativo dei documenti, dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa formato zip posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI

DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA” Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando – “*Documentazione richiesta*” -.

La ulteriore “documentazione utile” andrà posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti a controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea. L'eventuale errore palese dovrà essere oggetto di comunicazione inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) entro 20 giorni dalla data di accettazione della domanda di sostegno all'indirizzo PEC del Settore competente.

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Istruttoria

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura ovvero del dirigente del settore competente.

È in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6, co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari e la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata per come indicato nelle disposizioni attuative.

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati inseriti nella domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità prevista dalle presenti disposizioni, in particolare dal paragrafo 1.1;
- la completezza della documentazione allegata alla domanda.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nelle Disposizioni attuative del presente bando, in capo al soggetto richiedente.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati i documenti prodotti dal soggetto richiedente, inclusi quelli presentati allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione previsti della Misura/Intervento.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria e l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Verranno fatti salvi i diritti dei richiedenti a proporre, esclusivamente a mezzo PEC, eventuali istanze di riesame entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria provvisoria.

In esito alla procedura di riesame, la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, l'Amministrazione procederà ad acquisire la documentazione prevista dal bando, anche a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda nonché alle verifiche ai sensi del nuovo Regolamento interministeriale n. 115/2017 che sancisce, specificamente, che l'obbligo di interrogazione del Registro nazionale aiuti di Stato è condizione legale di efficacia dei procedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti.

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture regionali dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- Cup e codici di verifica ai sensi del Regolamento sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, laddove pertinenti;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento proposto, all'investimento ammesso ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Sia le spese ammesse che il contributo concedibile dovranno essere distinte per intervento e tipologia;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di avanzamento in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione e dal periodo di non alienabilità (Art. 71 del Reg 1303/2013), nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale l'investimento dovrà essere ultimato. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti.

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato ed essere ritrasmesso, unitamente alla documentazione richiesta, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC del Settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it, entro 30 gg dalla data di ricezione della stessa. Unitamente al provvedimento di concessione sottoscritto, i beneficiari dovranno, inoltre, trasmettere tutti i documenti previsti dal punto 12.2 delle disposizioni attuative del bando.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Le domande, volte ad ottenere il pagamento del sostegno, corredate da tutta la documentazione prevista dal bando nonché dalle presenti disposizioni procedurali e formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, viene, altresì, introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Si rammenta che ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario apporre sui titoli di spesa (fattura o documentazione contabile equivalente) sia la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020Misura....." che il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dall'Amministrazione.

Tenuto conto che dal 1 gennaio 2019 è stato istituito l'obbligo della fatturazione elettronica, si rammenta altresì che le succitate informazioni (dicitura e CUP) devono essere inserite direttamente dal soggetto che emette la fattura nel corpo dello stesso documento.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso dalla data di erogazione del saldo.

L'ultima domanda di pagamento sarà una domanda di pagamento a saldo.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- ☛ stato di avanzamento;
- ☛ saldo.

L'intervento, così come previsto nel PSR vigente, non prevede ad oggi la possibilità di concessione dell'anticipo. E', tuttavia, in corso la negoziazione con i Servizi della Commissione per il riconoscimento di tale opzione.

In caso di approvazione, in base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari, relativamente alla sola quota inerente gli investimenti e solo per i costi di ammortamento relativi alla durata del progetto, potranno chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- ☛ fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;

- ☛ sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato.

Stato di avanzamento (sal)

L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata annualmente, previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- * elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- * titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- * documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- * ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- d) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati, annualmente, in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- d) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione deve essere presentata da parte del beneficiario entro 60 gg successivi alla conclusione del triennio. Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una

visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi.

Prima del versamento del saldo finale la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, tutti i controlli amministrativi, anche in situ, finalizzati a verificare la corretta realizzazione dell'intervento.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di sovvenzioni, per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 DLgs 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della

causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- h) Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.
- i) Il pagamento in contanti non è consentito

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente.-

Ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario apporre sui titoli di spesa (fattura o documentazione contabile equivalente) sia la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020Misura....." che il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dall'Amministrazione.

Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Per le operazioni finanziate, il beneficiario, è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale per i movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Non sono, pertanto, ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, salvo le eccezioni consentite dal bando, la domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno.

Per quanto inerente alle tipologie di spesa ed ai criteri da utilizzare per la valutazione di ammissibilità delle spese si rimanda all'allegato documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018) nonché alle Linee Guida approvate con DDG n. 4296 del 4 aprile 2019.

TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al 31/12/2022.

La domanda di saldo finale, unitamente ai giustificativi di spesa, dovrà essere presentata entro i 60 gg successivi.

VARIANTI

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Se strettamente necessarie, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando.

Il beneficiario che intende apportare qualsivoglia variazione al progetto approvato, di natura tecnica, economica o amministrativa/procedurale, dovrà trasmettere la richiesta di variante all'indirizzo di posta elettronica certificata del settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it, unitamente a i seguenti documenti:

- † Relazione esplicativa delle motivazioni poste a base della variante. La relazione dovrà, dare evidenza del nuovo crono programma delle attività e della eventuale richiesta di proroga del termine ultimo per la conclusione dell'intervento;
- † Quadro economico comparativo, distinto per categorie di spesa, del progetto originario e con variazione;
- † Autodichiarazione rilasciata dal capofila, relativa al mantenimento del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dall'amministrazione regionale nonché della percentuale di contribuzione pubblica riconosciuta;
- † Ogni altro elemento utile a supporto della richiesta di variante.

Gli uffici preposti procederanno ad effettuare una istruttoria preventiva per verificare la presenza delle condizioni per consentire la variante.

Il procedimento di autorizzazione preventiva si conclude con l'emissione di un provvedimento nel quale sono sinteticamente riportati:

- gli elementi costitutivi della variante compreso, se pertinente, il nuovo quadro economico finanziario, nonché la sua accettazione/autorizzazione preventiva ovvero il suo diniego;
- l'eventuale concessione della proroga richiesta dal beneficiario;
- la prescrizione di formalizzazione della variante sul sistema Sian.

Il beneficiario dovrà conseguentemente formalizzare nel sistema SIAN la domanda di variante, nei precisi termini con cui è stata autorizzata dagli uffici regionali, corredata da tutta la documentazione presentata (istanza, relazione tecnica e allegati, esito istruttorio regionale e relativi allegati) comprese le evidenze delle PEC trasmesse e ricevute agli uffici e dagli uffici regionali.

La formalizzazione della variante sul sistema Sian non sarà, invece, necessaria nel caso di variazioni che non abbiano ricadute sui dettagli analitici della domanda di sostegno. L'amministrazione, in tali casi, concluderà l'istruttoria con una mera presa d'atto che verrà opportunamente protocollata, archiviata nel fascicolo elettronico del beneficiario nonché trasmessa via Pec al richiedente.

La documentazione acquisita al SIAN nonché il procedimento di presa d'atto da parte degli uffici, integreranno il fascicolo elettronico di domanda costituendo la base ufficiale per i successivi adempimenti compresi i controlli amministrativi ed in loco.

Le eventuali difformità potranno essere rilevate sia dagli uffici che dai verificatori e costituiranno la base per l'inammissibilità dei costi ovvero l'applicazione di sanzioni e/o esclusioni.

Le spese previste nella variazione al progetto potranno essere sostenute dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variazione non autorizzata o di cui gli uffici non abbiano preso atto comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), all'indirizzo PEC del Settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it. L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 reg. UE 640/2014

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere

dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'allegato III del Reg. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità. In particolare:

- * l'emblema dell'Unione;
- * un riferimento al sostegno da parte del FEASR

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- * il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- * l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

INFORMATIVA ANTIMAFIA

La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 159/2011 procederà, previa richiesta al beneficiario di tutta la documentazione necessaria, ad acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 D.lgs. 159/2011.

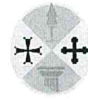


UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autorità di Gestione PSR 2014-2020



PROT. 389553

07 NOV. 2019

Dipartimento Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
Dirigente Settore 7
Dott.ssa Marisa Giannone
SEDE

Oggetto: Parere di coerenza programmatica - Nota n. 384960 del 07/11/2019.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, relativa alla richiesta di parere sulla proposta di decreto avente per oggetto: "PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - **Domande di adesione alla Misura 03 – Intervento 3.2.1 – Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo**";

Considerato che la su indicata proposta di decreto, prevede:

- **approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 03 – intervento 3.2.1. - Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo - del PSR Calabria 2014-2020 nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo;
- **stabilire** di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno";
- **aprire i termini**, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo, che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 15/01/2020 e che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;
- **dare atto** che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.500.000,00;

Ritenuto che la proposta di decreto risulta coerente a quanto previsto dal PSR Calabria 2014-2020;

PARERE

Con la presente si rilascia parere favorevole di coerenza programmatica.

Il Funzionario
P.A. Italo Jiritano

Dirigente Generale
Autorità di Gestione PSR Calabria
Dott. Giacomo Giovinazzo

Allegato 1 - M 3.2.1 - B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____ nato/a a _____

_____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ prov. _____ in via _____ n° _____,

tel. _____ mobile _____ fax _____

Nella sua qualità di:

rappresentante legale dell'associazione di diritto privato (denominazione) _____

_____ natura giuridica _____

costituenda/constituita con atto del _____

pec* _____ *

con sede in _____ Prov. _____ via _____ n. _____

relativamente alla presentazione della domanda di sostegno a valere sulla **Misura 3.2.1** (Sotto-intervento B – Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo) consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

Relativamente alle condizioni di ammissibilità:

- ★ di avere tra i propri soci produttori che partecipano ad uno dei sistemi di qualità di cui all'art. 16 (1) lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013 per come specificato al punto 5 delle Disposizioni Attuative;
- ★ di aver ricevuto, alla data di presentazione della domanda di sostegno, specifico mandato firmato da ogni produttore che aderisce al progetto;
- ★ di allegare alla domanda di sostegno un piano triennale integrato di informazione e promozione articolato in progetti annuali con i contenuti minimi previsti nel punto 5 delle Disposizioni attuative, oltre tutta la documentazione prevista dal bando (paragrafo 12.1 delle disposizioni attuative).

Allegato 1 -Disposizioni Attuative trattamento domanda di sostegno M 3.2.1 - B

Relativamente agli impegni ed obblighi:

- ★ presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il punto 12.2 delle disposizioni attuative);
- ★ mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- ★ sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, salvo le eccezioni consentite;
- ★ non richiedere/ricevere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato;
In particolare, l'attuazione dell'operazione deve garantire la complementarietà ed escludere il doppio finanziamento con la nuova politica orizzontale di informazione e promozione dei prodotti agricoli (COM (2013) 812 fin), con eventuali attività di informazione e promozione già previste nei piani operativi delle OP, con le attività di promozione sul mercato interno attivate nell'ambito del programma di sostegno nazionale sui mercati interni nel settore del vino (art. 45(1)(a) del Reg. (UE) 1308/2013) e con le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. n. 3/2008 e dell'evento fieristico Vinitaly,
- ★ non utilizzare le azioni di informazione e promozione per spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei vini DOP – IGP: in questi casi l'origine del prodotto può essere indicata, a condizione che la menzione di origine sia secondaria al messaggio principale;
- ★ non utilizzare le azioni di informazione e promozione da realizzare per marchi commerciali;
- ★ rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- ★ accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte; a tale proposito, è necessario consentire, vista la tipologia di intervento, l'eventuale attività di verifica in itinere comunicando al Dipartimento, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività;
- ★ accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- ★ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ★ impegnarsi ad utilizzare in tutte le iniziative previste dal piano di informazione e promozione, in caso di adozione da parte della Regione, il "marchio regionale" in corso di progettazione;
- ★ garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
In particolare, tutto il materiale di informazione e di promozione elaborato nell'ambito delle attività sovvenzionate deve essere conforme al regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato III, e successive modifiche ed alle linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari", disponibile sul sito www.calabriapsr.it, alla sezione "comunicazione" – "obblighi di comunicazione per i beneficiari".
Per le attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità istituiti con il Reg (CE) n. 834/2007, con il Reg. (UE) 1151/2012 e con il Reg (UE) n. 1308/13 parte II, titolo II, capo 1, sez. 2, è obbligatorio inserire nel materiale informativo, promozionale e pubblicitario il logo comunitario previsto da tali sistemi.

Relativamente ad altre dichiarazioni

- ★ di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- ★ di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;

- ★ di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- ★ di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, la concessione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche prevista dalla normativa antimafia;
- ★ di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità della Misura/ intervento;
- ★ che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.

Luogo e data, _____

Il dichiarante

*(L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

